

19

TURISMO

Nel 2013, l'Istat rileva 33.316 esercizi alberghieri (-1,2 per cento rispetto al 2012) e 124.205 esercizi extra-alberghieri (+0,6 per cento). Il flusso dei clienti nel 2014 (dati provvisori) è di 378,2 milioni di presenze, in aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2013, con una permanenza media di 3,55 notti (-0,08 notti). Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio segna un aumento dello 0,3 per cento. L'andamento dei flussi turistici, sia negli esercizi alberghieri che negli esercizi extra-alberghieri, è stato positivo per la componente non residente della domanda turistica e, dopo due anni di andamento negativo, sembra esserci una ripresa anche per la componente residente. I mesi di giugno, luglio e agosto, prediletti dagli italiani, sono scelti da meno della metà dei clienti non residenti (45,9 per cento), i quali sono anche più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle e preferiscono come mete le regioni del Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana e Lazio.

Nell'ambito dei paesi dell'Ue 27, l'Italia si colloca in terza posizione per numero di presenze totali negli esercizi ricettivi, con un'incidenza di presenze straniere superiore alla media europea (49,0 per cento rispetto a 43,6).

La domanda turistica italiana è costituita, nel 2014, da quasi 63 milioni di viaggi e circa 366 milioni di pernottamenti, dentro e fuori il territorio nazionale. A conferma della tendenza negativa in atto, rispetto al 2013 il calo, per i viaggi, è del 10,2 per cento mentre le notti rimangono sostanzialmente invariate. I viaggi di vacanza sono quasi sette volte più numerosi dei viaggi di lavoro: rispettivamente, quasi 55 milioni contro circa 8 milioni.

I viaggi sono per lo più vacanze lunghe, di quattro o più pernottamenti, oltre la metà dei quali concentrati nel trimestre estivo. Si conferma il calo delle vacanze brevi, che passano da 33,1 milioni nel 2013 a 25,4 milioni nel 2014.

I residenti in Italia, rispetto ai concittadini europei, viaggiano molto meno, infatti fanno in un anno in media 0,9 vacanze lunghe ciascuno, decisamente al di sotto del valore europeo (2,5).

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti¹

Esercizi ricettivi e posti letto. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extra-alberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2013, l'Istat ha rilevato 124.205 esercizi extra-alberghieri e 33.316 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un lieve aumento per i primi (+0,6 per cento) e una riduzione per i secondi (-1,2 per cento). Relativamente ai posti letto, si registrano diminuzioni sia negli alberghi (-0,8 per cento) sia negli esercizi extra-alberghieri (-0,7 per cento); nell'ambito di questi ultimi, diminuisce il numero dei posti letto nei campeggi e villaggi turistici (-2,2 per cento) e negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (-0,9 per cento), mentre cresce il numero dei posti letto dei bed & breakfast (+6,3 per cento) e degli agriturismi (+4,0 per cento - Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2012-2013

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale	
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b			
	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto	Valori assoluti	Posti letto
VALORI ASSOLUTI														
2012	33.728	2.250.704	2.670	1.358.044	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	25.241	129.035	123.500	2.511.897
2013	33.316	2.233.823	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357
VARIAZIONI PERCENTUALI														
2013/ 2012	-1,2	-0,8	-1,0	-2,2	-1,7	-0,9	3,0	4,0	0,9	0,2	5,8	6,3	0,6	-0,7

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c..

¹ Nel paragrafo sono descritti i risultati definitivi dell'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi relativi all'anno 2013 e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Relativamente a quest'ultima, vengono diffusi i dati provvisori nazionali per l'anno 2014 e quelli definitivi per l'anno 2013.

Movimento dei clienti. Il flusso dei clienti registrato nel 2014 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a 106,7 milioni di arrivi e 378,2 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,55 notti. Rispetto al 2013, gli arrivi e le presenze sono in aumento, rispettivamente del 2,7 per cento e dello 0,4 per cento; la permanenza media, invece, si riduce, rispetto all'anno precedente, di 0,08 giornate (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2010-2014, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2010	98.814	3,50	375.543	1,30	3,80
2011	103.724	4,97	386.895	3,02	3,73
2012	103.733	0,01	380.711	-1,60	3,67
2013	103.863	0,13	376.786	-1,03	3,63
2014 (a)	106.665	2,70	378.176	0,37	3,55

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dato provvisorio.

Nel 2014, l'andamento dei flussi turistici, sia negli esercizi alberghieri che negli esercizi extra-alberghieri, è stato positivo per la componente non residente della domanda turistica e, dopo due anni di andamento negativo, sembra esserci una ripresa anche per la componente residente.

In particolare, negli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti non residenti, si rileva un aumento sia delle presenze (+0,9 per cento) che degli arrivi (+2,0 per cento), mentre per i clienti residenti si registra un aumento degli arrivi (2,1 per cento) e una lieve diminuzione delle presenze (-0,5 per cento).

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2010-2014, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2010	1,5	7,3	4,0	-0,2	4,4	1,8
2011	1,6	8,5	4,6	0,3	7,6	3,5
2012	-2,9	2,3	-0,5	-5,0	2,2	-1,7
2013	-2,6	2,9	0,0	-3,4	3,0	-0,3
2014 (a)	2,1	2,0	2,1	-0,5	0,9	0,2

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dato provvisorio.

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), ad un netto incremento - soprattutto negli arrivi - della componente non residente (+5,7 per cento gli arrivi e +1,7 per cento le presenze), corrisponde, per la componente residente, un aumento sostenuto in termini di arrivi (+4,5 per cento) e una sostanziale stabilità delle presenze (-0,1 per cento).

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2010-2014, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

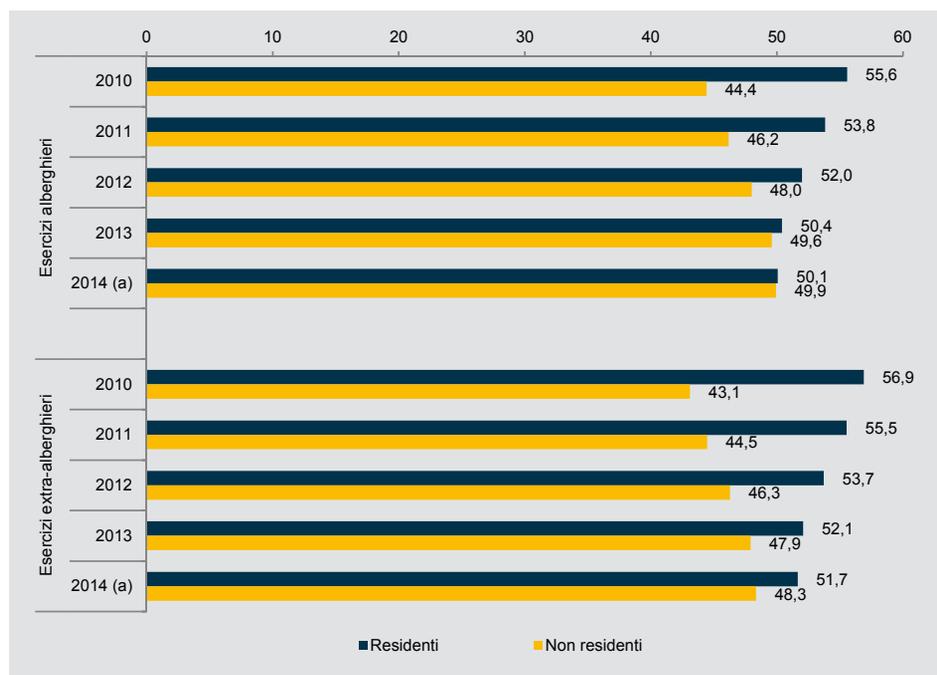
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2010	-0,1	3,3	1,4	-1,0	1,9	0,2
2011	4,9	8,0	6,3	-0,4	5,2	2,0
2012	0,2	4,2	2,0	-4,7	2,5	-1,5
2013	-2,4	4,1	0,6	-5,4	1,0	-2,5
2014 (a)	4,5	5,7	5,1	-0,1	1,7	0,7

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dato provvisorio.

Rispetto all'anno 2010, le presenze dei clienti residenti negli esercizi alberghieri risultano nettamente in calo. In termini di quote percentuali sul totale delle presenze negli alberghi, si rileva una diminuzione di 5,5 punti percentuali delle presenze dei clienti residenti (che passano dal 55,6 per cento del 2010 al 50,1 per cento del 2014). Aumenta, di conseguenza, la quota di presenze dei clienti non residenti, che passano dal 44,4 del 2010 al 49,9 del 2014.

Negli esercizi extra-alberghieri la situazione è analoga: la quota di presenze dei clienti residenti si riduce di 5,2 punti (dal 56,9 per cento del 2010 al 51,7 per cento del 2014), mentre quella dei clienti non residenti aumenta, passando dal 43,1 per cento del 2010 al 48,3 per cento del 2014 (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2010-2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati definitivi, disponibili sino all'anno 2013, fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'evoluzione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel periodo 2010-2013, la componente non residente della clientela aumenta considerevolmente, passando da circa 165,2 milioni di presenze nel 2010 a 184,8 milioni nel 2013 (+11,9 per cento); in particolare un forte aumento si registra nel biennio 2010-2011, nel quale la variazione rilevata è pari a +6,8 per cento (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2010-2013

PAESI DI RESIDENZA	2010		2011		2012		2013	
	Presenze	Quote percentuali						
UNIONE EUROPEA								
Austria	8.226.147	5,0	8.670.900	4,9	8.505.045	4,7	8.367.288	4,5
Belgio	4.425.339	2,7	4.614.934	2,6	4.749.059	2,6	4.879.723	2,6
Danimarca	3.311.712	2,0	3.139.703	1,8	3.375.537	1,9	3.401.183	1,8
Francia	10.623.637	6,4	11.432.007	6,5	11.369.866	6,3	11.900.230	6,4
Germania	47.801.927	28,9	50.199.797	28,4	51.752.263	28,7	52.224.949	28,3
Grecia	971.217	0,6	952.829	0,5	845.787	0,5	856.229	0,5
Irlanda	1.533.856	0,9	1.448.777	0,8	1.507.394	0,8	1.584.550	0,9
Paesi Bassi	10.674.451	6,5	11.043.799	6,3	11.303.681	6,3	11.144.216	6,0
Polonia	3.736.189	2,3	3.883.908	2,2	3.742.801	2,1	3.963.625	2,1
Regno Unito	10.337.206	6,3	10.795.101	6,1	11.131.968	6,2	11.381.729	6,2
Repubblica Ceca	3.077.661	1,9	3.168.776	1,8	3.248.662	1,8	3.246.993	1,8
Romania	1.848.827	1,1	2.037.579	1,2	2.092.480	1,2	1.990.277	1,1
Spagna	5.063.013	3,1	5.264.488	3,0	4.698.626	2,6	4.465.590	2,4
Svezia	2.193.686	1,3	2.311.576	1,3	2.278.494	1,3	2.373.896	1,3
Ungheria	1.453.372	0,9	1.482.498	0,8	1.348.087	0,7	1.395.769	0,8
Altri paesi Unione europea	4.360.727	2,6	4.684.999	2,7	4.653.885	2,6	4.856.806	2,6
Totale	119.638.967	72,4	125.131.671	70,9	126.603.635	70,1	128.033.053	69,3
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	7.530.097	4,6	8.145.329	4,6	8.734.765	4,8	9.204.315	5,0
Norvegia	1.316.970	0,8	1.366.480	0,8	1.455.664	0,8	1.534.189	0,8
Russia	4.208.604	2,5	5.318.880	3,0	6.179.785	3,4	7.111.178	3,8
Altri paesi europei	3.919.452	2,4	4.330.459	2,5	4.501.629	2,5	4.841.171	2,6
Totale	16.975.123	10,3	19.161.148	10,9	20.871.843	11,6	22.690.853	12,3
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	1.861.752	1,1	2.081.771	1,2	2.157.363	1,2	2.292.708	1,2
Brasile	1.427.733	0,9	1.809.011	1,0	1.848.507	1,0	1.830.635	1,0
Canada	1.798.679	1,1	2.024.178	1,1	1.948.324	1,1	2.009.093	1,1
Cina	1.564.035	0,9	2.089.115	1,2	2.496.287	1,4	2.829.861	1,5
Giappone	2.593.846	1,6	2.665.424	1,5	2.765.414	1,5	2.765.168	1,5
Stati Uniti d'America	10.807.293	6,5	11.515.881	6,5	11.449.446	6,3	11.726.058	6,3
Altri paesi extra europei	8.535.070	5,2	9.995.863	5,7	10.454.169	5,8	10.615.953	5,7
Totale	28.588.408	17,3	32.181.243	18,2	33.119.510	18,3	34.069.476	18,4
TOTALE GENERALE	165.202.498	100,0	176.474.062	100,0	180.594.988	100,0	184.793.382	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

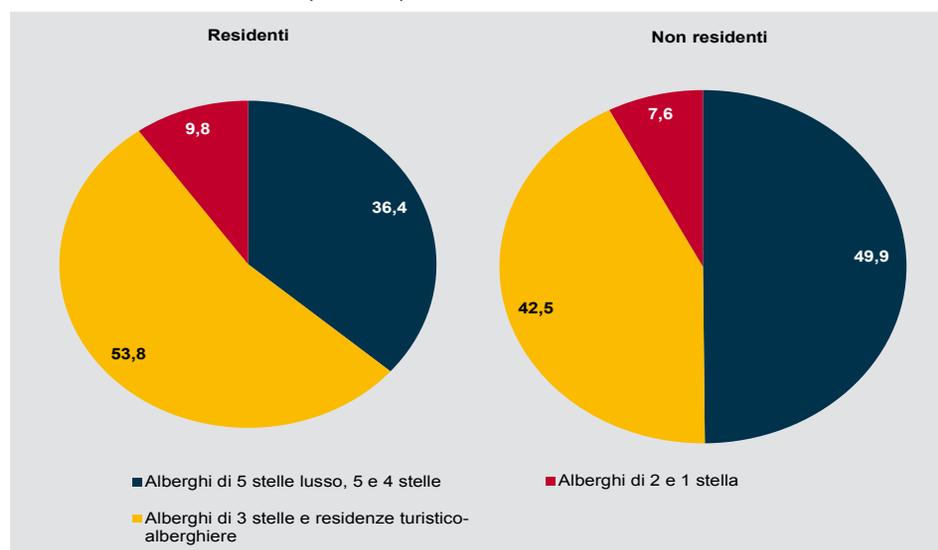
Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea salgono da circa 120 milioni nel 2010 a 128 milioni nel 2013. La relativa quota sul totale delle presenze dei clienti non residenti scende, tuttavia, nel periodo considerato, di circa 3 punti percentuali, passando dal 72,4 al 69,3 per cento. Le quote maggiori di presenze continuano ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (28,3 per cento), dalla Francia (6,4 per cento), dal Regno Unito

(6,2 per cento) e dai Paesi Bassi (6,0 per cento). Tra il 2010 e il 2013, l'incidenza dei clienti tedeschi e olandesi sul totale delle presenze è in discesa (-0,7 punti percentuali per la Germania e -0,4 punti percentuali per i Paesi Bassi), mentre si rileva una sostanziale stabilità per i clienti provenienti dal Regno Unito (-0,1 punti percentuali) e per quelli provenienti dalla Francia (stessa incidenza del 2010). Considerando i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione europea si evidenzia una sostanziale crescita della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia (+1,3 punti percentuali dal 2010 al 2013), mentre, nell'ambito dei paesi extra europei, si osserva un certo incremento della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Cina (+0,6 punti percentuali - [Prospetto 19.5](#)).

Stagionalità dei flussi turistici. L'andamento dei flussi turistici mensili dell'anno 2013 indica il persistere delle differenze di comportamento tra la clientela residente e quella non residente, con una più marcata concentrazione dei flussi della prima nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 55,2 per cento delle presenze complessive annue di clienti residenti rispetto al 45,9 per cento di quelle relative ai non residenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2013 si è registrato il 30,1 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe solo il 18,3 per cento del totale annuo ([Tavola 19.7](#)).

Strutture ricettive preferite. Si confermano anche per il 2013 differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i clienti non residenti sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 49,9 per cento delle relative presenze (contro il 36,4 per cento delle presenze alberghiere dei residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 53,8 per cento delle relative presenze alberghiere contro il 42,5 per cento della componente estera ([Figura 19.2](#)).

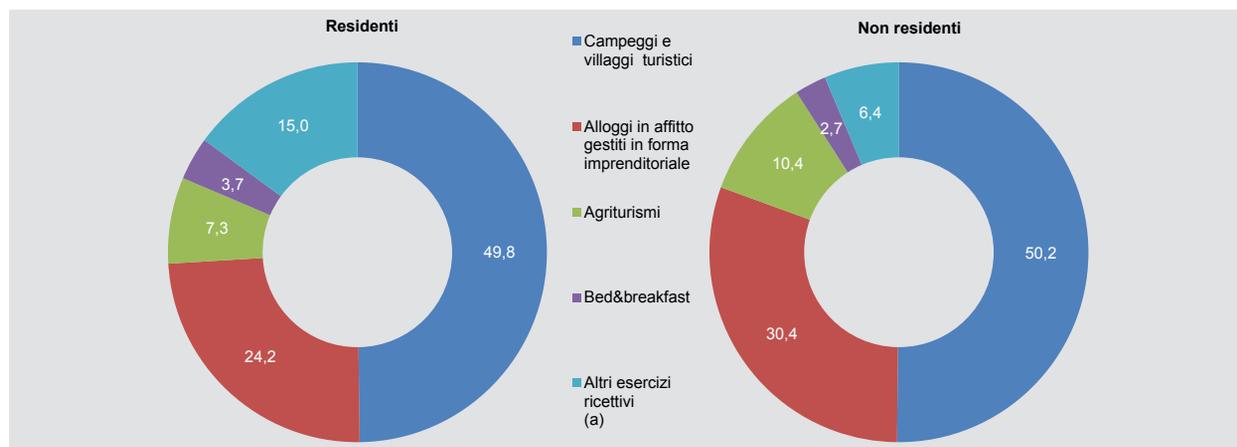
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i turisti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente il 49,8 e il 50,2 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 24,2 e del 30,4 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti risulta più alta di quella dei residenti (10,4 per cento contro il 7,3 per cento dei clienti residenti - Figura 19.3).

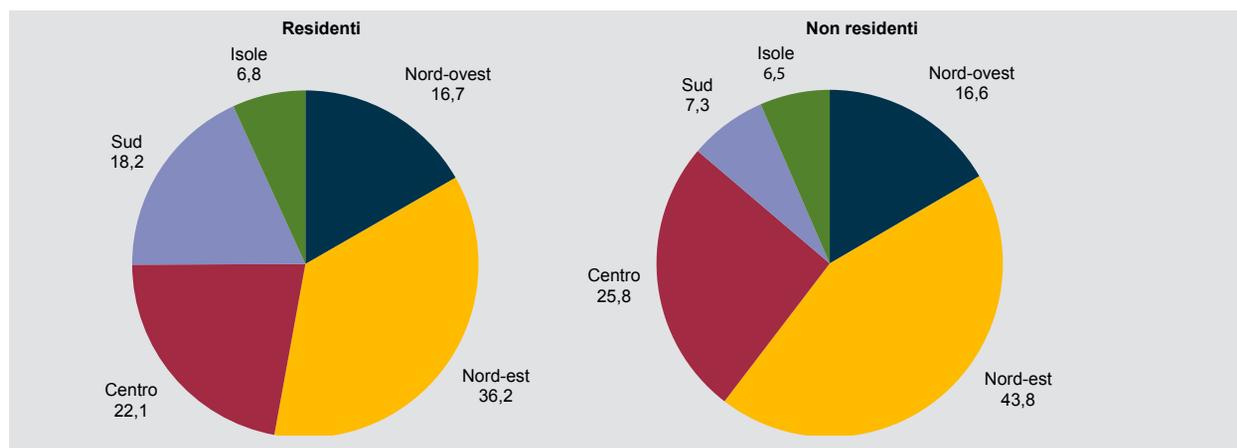
Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete Preferite. Il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai residenti (36,2 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (pari al 43,8 per cento del totale presenze nazionali), con una prevalenza, quindi, della clientela non residente rispetto a quella di residenza.

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La diminuzione delle presenze dei residenti nel 2013, rispetto all'anno precedente, si rileva su tutto il territorio nazionale, con una particolare accentuazione nelle Isole e nel Nord-est (rispettivamente -9,0 per cento e -5,4 per cento).

Al contrario, si ha un netto incremento delle presenze dei non residenti proprio nelle Isole (+12,6 per cento), ma anche nelle altre ripartizioni si registrano aumenti di un certo rilievo (+2,3 per cento al Nord-ovest, +2,2 per cento al Sud, +2,1 per cento al Centro, +1,1 per cento al Nord-est - [Tavola 19.3](#)).

La distribuzione delle presenze per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente del turismo. I clienti non residenti si concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio e Lombardia, che rappresentano nell'anno 2013, il 70,3 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole il 10,8 per cento di tutte le presenze in Italia ([Tavola 19.3](#)). La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia) nell'insieme assorbono, infatti, il 52,0 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti.

Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 34,3, 29,5 e 28,7 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige, Veneto e Lazio, si osserva una forte presenza di clienti non residenti negli esercizi alberghieri: i 57,9 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni rappresentano, infatti, ben il 45,8 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Se si considera la sola componente dei residenti, le presenze in albergo, invece, si concentrano in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia (46,6 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 36,3 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti - [Tavola 19.4](#)).

Per quanto riguarda, invece, le strutture extra-alberghiere il Veneto e la Toscana, con rispettivamente, 31,9 e 19,9 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 42,5 per cento del totale presenze negli esercizi extra-alberghieri ([Tavola 19.5](#)).

L'Italia in Europa. Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea a 27, l'Italia, che si colloca nella terza posizione, dopo Francia e Spagna per numero di presenze totali, fa registrare, anche nell'anno 2013, una quota rilevante di presenze di non residenti, i quali rappresentano il 49,0 per cento del totale delle presenze, valore superiore alla media dell'Ue a 27 che è pari a 43,6 per cento. In generale, alcuni paesi europei si caratterizzano per avere principalmente una clientela non residente, con tassi di incidenza di questa componente che superano di gran lunga il 60 per cento (ad esempio Spagna, Austria e Grecia) o addirittura hanno un turismo esclusivamente straniero (Cipro, Malta). Altri paesi, al contrario, si contraddistinguono, per un turismo principalmente interno (ad esempio la Germania, la Francia e il Regno Unito) con incidenze di turismo non residente inferiori alla media europea ([Tavola 19.8](#)).

Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, espresso in base 2010, ha registrato nella media dell'anno 2014 un aumento dello 0,3 per cento. Variazioni positive si sono registrate nel I trimestre (+1,3 per cento), nel II trimestre (+2,8 per cento) e nel IV trimestre (+1,3 per cento), mentre nel III trimestre la variazione è stata negativa (-2,1 per cento) - Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2012-2014, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. I residenti in Italia hanno effettuato, nel 2014, poco meno di 63 milioni di viaggi con uno o più pernottamenti, in calo del 10,2 per cento rispetto agli oltre 70 milioni rilevati nel 2013, confermando la tendenza negativa già in atto. Di contro il numero di notti trascorse fuori casa rimane sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa 366 milioni (Tavola 19.9), come anche la durata media dei viaggi, pari a 5,8 notti (5,3 pernottamenti nel 2013 – Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica, il cui processo di rilevazione è stato oggetto di profondo rinnovamento e che dal 2014 si presenta in una veste nuova².

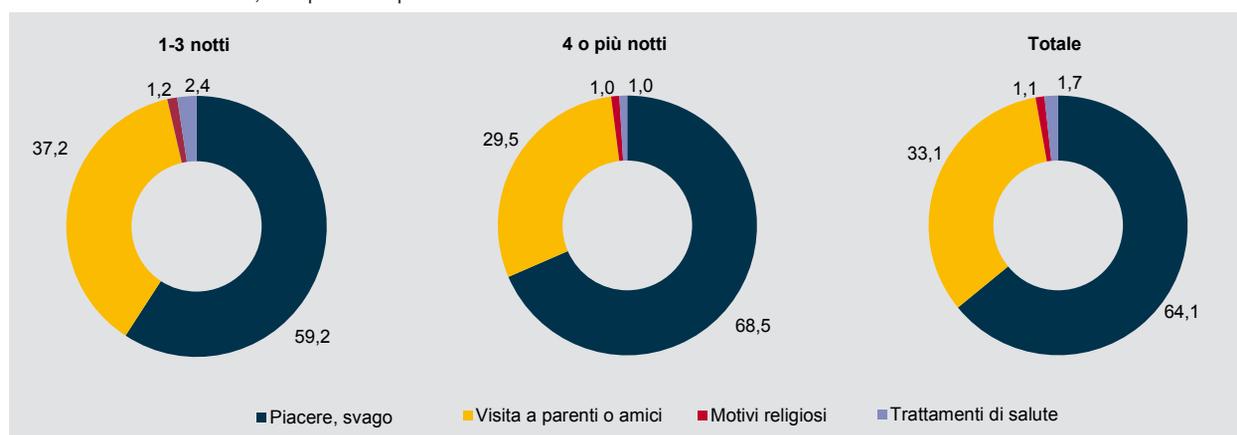
² Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono state rilevate dal 1997 al 2013, con periodicità trimestrale, attraverso l'indagine campionaria Cati (Computer Assisted Telephone Interview) denominata "Viaggi, vacanze e vita quotidiana". Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine, di tipo Capi (Computer Assisted Personal Interview) denominata "Viaggi e vacanze", il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell'indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 11). Il passaggio alla nuova indagine ha comportato una profonda innovazione dell'intero processo produttivo e un miglioramento nella rappresentatività della popolazione da parte del campione estratto, superando le criticità dell'indagine trimestrale, principalmente connesse all'utilizzo, come base di estrazione, delle liste di abbonati alla telefonia fissa. La conseguenza inevitabile delle modifiche apportate all'impianto metodologico, è stata l'interruzione nella continuità delle serie storiche dei principali aggregati relativi ai viaggi e ai pernottamenti in viaggio. Nel presente volume, le stime riferite agli anni fino al 2013 differiscono da quelle diffuse lo scorso anno, poiché ricostruite. Le stime fornite dalla nuova indagine consentono di analizzare l'evoluzione dei comportamenti turistici degli individui e sono comparabili a livello internazionale, essendo prodotte in conformità delle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel regolamento per le statistiche del turismo 692/2011 in vigore dal gennaio 2012.

Rispetto all'anno precedente, la diminuzione ha riguardato soprattutto le vacanze brevi (comprese tra 1 e 3 notti), che passano da circa 33 milioni a poco meno di 25,5 milioni, con un calo del 23,2 per cento (Tavola 19.9). Invece, vacanze lunghe e viaggi di lavoro non subiscono variazioni significative rispetto al 2013 e si attestano, rispettivamente, a circa 29 milioni le prime e a poco più di 8 milioni i secondi.

In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso in totale circa 48 milioni di notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e poco meno di 291,5 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro è di quasi 26 milioni. L'analisi di breve periodo mostra che la consistenza del flusso turistico era ben più elevata cinque anni fa; nel 2010, infatti, si registravano oltre 110 milioni di viaggi, corrispondenti a circa 562 milioni di notti trascorse fuori casa (Tavola 19.9). La perdita complessiva, fra il 2010 e il 2014, è di più di 47 milioni di viaggi e di circa 196,5 milioni di notti. La durata media delle vacanze sembra tornare ad aumentare (nel 2010 era pari a 5,3 notti), per effetto della maggiore diminuzione delle vacanze brevi rispetto alle lunghe, che modifica il rapporto tra notti e viaggi. Nel 2014 i valori calcolati sono pari a 6,2 notti per le vacanze e a 3,2 notti per i viaggi di lavoro (Tavola 19.10).

Nel 2014 si continua ad andare in vacanza prevalentemente per motivi di piacere e svago (64,1 per cento del totale delle vacanze), soprattutto nel caso di vacanze lunghe (68,5 per cento). Il secondo motivo, in ordine di importanza, è far visita a parenti e amici (33,1 per cento delle vacanze), soprattutto per le vacanze brevi (37,2 per cento). I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico si attestano all'1,7 per cento e riguardano in maniera principale le vacanze brevi (2,4 per cento contro l'1,0 per cento). I motivi religiosi (1,1 per cento) rappresentano la quota residuale delle motivazioni (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Si viaggia soprattutto in estate. Infatti, ben il 40,9 per cento dei viaggi effettuati nel 2014 si colloca nel periodo luglio-settembre (Tavola 19.9). Dal punto di vista dei pernottamenti, la concentrazione nel trimestre estivo è ancora più evidente, dato che si

collocano nei mesi di luglio, agosto e settembre ben il 58,2 per cento dei pernottamenti complessivi dell'anno. Nel periodo aprile-giugno si effettuano il 25,4 per cento dei viaggi del 2014 (18,0 per cento delle notti).

La scelta della destinazione dei viaggi effettuati per vacanza ricade prevalentemente su una località italiana (80,0 per cento). Il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (38,6 per cento), sia per vacanza (38,6 per cento) sia per lavoro (38,7 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita, invece, il 21,6 per cento del flusso turistico, e resta una meta importante per le vacanze lunghe (28,8 per cento). Il 19,5 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono comunque in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (23,3 per cento) e per viaggi di lavoro (25,1 per cento). Le mete estere riguardano soprattutto le vacanze lunghe (28,1 per cento) e i viaggi di lavoro (22,4 per cento). Solo il 10,6 per cento delle vacanze brevi ha come destinazione principale l'estero. I paesi dell'Unione europea sono i più frequentati, con il 17,0 per cento di vacanze lunghe e il 14,9 per cento dei viaggi di lavoro ([Tavola 19.9](#)).

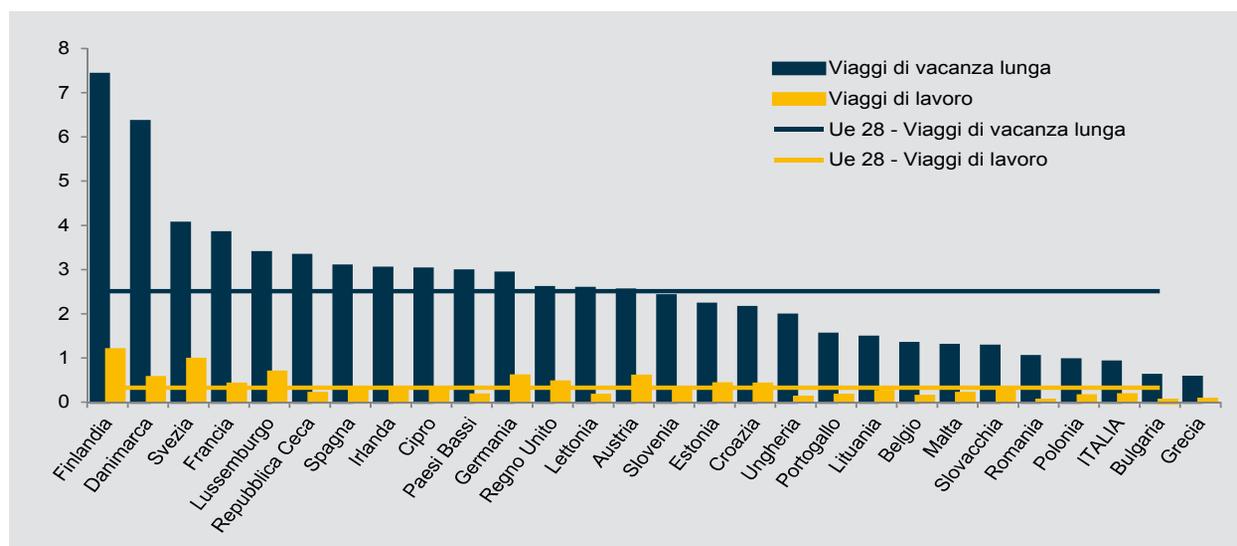
I viaggi all'estero presentano, come prevedibile, una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 8,1 pernottamenti in media all'estero, rispetto ai 5,2 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 5,9 notti per i soggiorni all'estero contro 2,4 notti per quelli in Italia. Invece, per le vacanze, la durata media è di 8,5 notti all'estero e di 5,6 notti in Italia ([Tavola 19.10](#)).

Tra gli alloggi prescelti per pernottare in viaggio, prevalgono gli alloggi privati (57,3 per cento dei viaggi) sulle strutture ricettive collettive (42,7 per cento dei viaggi). I primi ospitano la quota più rilevante delle vacanze, mentre le strutture ricettive vengono utilizzate per l'81,4 per cento dei viaggi di lavoro e per il 37,0 per cento delle vacanze. Tra i viaggi di vacanza, le tipologie di alloggio maggiormente utilizzate sono le abitazioni di parenti e amici (38,4 per cento) e gli alberghi (27,2 per cento). In particolare, le abitazioni di parenti e amici sono l'alloggio preferito nel 41,2 per cento delle vacanze brevi e nel 36,0 per cento delle vacanze lunghe; gli alberghi sono scelti nel 30,8 per cento delle vacanze brevi e nel 24,1 per cento delle vacanze lunghe. Le abitazioni di proprietà vengono utilizzate nel 10,6 per cento delle vacanze lunghe e nel 7,3 per cento di quelle brevi ([Tavola 19.11](#)).

Viaggiatori. I viaggiatori provengono maggiormente dal Nord e dal Centro (rispettivamente 21,9 e 19,6 per cento dei residenti), solamente nel 9,8 per cento dei casi dal Mezzogiorno del Paese ([Tavola 19.12](#)). In generale, l'incidenza di chi viaggia per vacanza è più elevata mentre solo una piccola quota di persone si muove per lavoro. La maggior parte delle persone si sposta durante il trimestre estivo per effettuare una vacanza (18 milioni e 995 mila viaggiatori), in particolare per vacanza lunga (26,9 per cento). Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono decisamente inferiori, con valori più contenuti nel primo trimestre dell'anno (l'8,5 per cento) e poco più elevati nei trimestri aprile-giugno, con il 13,7 per cento di residenti che hanno fatto almeno una vacanza, e ottobre-dicembre, in cui la percentuale si attesta all'11,5 per cento. I viaggi di lavoro riguardano quote più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2014: i valori sono compresi tra 1,4 per cento del trimestre gennaio-marzo e 1,8 per cento del trimestre aprile-giugno.

L'Italia in Europa. Nel contesto europeo, l'Italia esprime una domanda turistica più bassa rispetto alla maggior parte degli altri paesi (Figura 19.7). I dati sui viaggi di vacanza lunga (4 notti e più), effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2013 (ultimo anno disponibile) una media europea di 2,5 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale rapporto è pari a 0,9, ben al di sotto rispetto a paesi vicini come la Francia (3,8 vacanze pro capite), la Spagna (3,1) e la Germania (2,9). La Finlandia occupa la prima posizione (7,4 viaggi di vacanza lunga per residente), la Grecia l'ultima (0,5). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2013, l'Italia, con 0,1 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,3).

Figura 19.7 Viaggi di vacanza lunga e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2013, viaggi pro capite (b)



Fonte: Eurostat

(a) Per il Lussemburgo, l'Irlanda, la Lettonia e l'Italia i dati si riferiscono al 2014. Per la Polonia i dati si riferiscono al 2011. Per la Svezia, il dato sulle vacanze lunghe si riferisce al 2014, mentre il dato sui viaggi di lavoro al 2011. I dati per l'Ue 28 sono stimati.

(b) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - I trimestre 2015, Comunicato stampa, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/163904>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2015, 4 marzo 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti - Anno 2013, Comunicato stampa, 10 dicembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/141531>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2014, 11 febbraio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/14517>

Istat, Fatturato dei servizi - Il trimestre 2015, Comunicato stampa, 31 agosto 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/167265>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero – Anno 2014, Comunicato stampa, 11 febbraio 2015 – <http://www.istat.it/it/archivio/148650>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione – Anno 2014, Comunicato stampa, 3 giugno 2014 – <http://www.istat.it/it/archivio/123949>

METODI

La ricostruzione delle serie storiche di Viaggi e vacanze

Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine di tipo Capi, *Computer Assisted Personal Interview*, denominata “Viaggi e vacanze”, il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell’indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 11).

A partire dal terzo trimestre del 2012 e per tutto il 2013, la conduzione in parallelo della vecchia indagine campionaria di tipo Cati, *Computer Assisted Telephone Interview*, e denominata “Viaggi, vacanze e vita quotidiana” e della nuova rilevazione ha consentito di effettuare la ricostruzione delle principali serie storiche, attraverso lo studio delle relazioni esistenti tra i dati delle due indagini e l’applicazione di tecniche di ricostruzione di serie storiche consolidate in Istituto.

Nel presente volume, pertanto, le stime riferite agli anni fino al 2013, differiscono da quelle diffuse lo scorso anno. I principali indicatori dell’indagine saranno ricostruiti, a partire dal primo trimestre 1997, per le tre macro ripartizioni territoriali (Nord, Centro e Mezzogiorno) e per ogni trimestre. Le serie storiche ricostruite, disaggregate anche per ripartizione geografica, sono:

- i) il numero di notti e il numero di viaggi per lavoro;
- ii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze brevi (fino a tre notti);
- iii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze lunghe (oltre 4 notti).

Per la definizione della tecnica utilizzata per la ricostruzione, sono stati valutati: il numero di dati a disposizione per l’elaborazione (sei dati di sovrapposizione), il numero di serie da ricostruire e l’insieme complesso di vincoli di aggregazione che lega le serie tra loro. Per questi motivi, e per esigenze di trasparenza, è stata scelta una procedura semplice ed efficace, automatizzata e quindi facilmente replicabile. In particolare, è stato adottato un approccio macro-fondato, *model-based* e per componenti. L’approccio è macro-fondato in quanto consente di ricostruire direttamente i dati aggregati per ciascuna serie, trovando la relazione funzionale che lega ogni dato stimato dalla nuova indagine al corrispettivo della vecchia. È *model-based* in quanto in grado di esplicitare in modo chiaro ed esaustivo le ipotesi formulate e di elaborare in maniera rapida e generalizzabile un gran numero di serie. È, infine, per componenti in quanto per ciascuna serie sono state ricostruite separatamente le tre componenti temporali: il ciclo-trend, che ne rappresenta la dinamica di medio-lungo periodo; la stagionalità, che ne costituisce il pattern infra-annuale; la componente erratica di brevissimo periodo¹.

¹ Si veda anche la nota metodologica pubblicata unitamente al comunicato stampa *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero* – Anno 2014 dell’11 febbraio 2015 (cfr. Approfondimenti del presente capitolo).

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.

- Case e appartamenti per vacanze: gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.
- Esercizi di affittacamere: le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.
- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.
- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi eccetera.
- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte

Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

Esercizi alberghieri

La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Residenze turistiche alberghiere: gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.

Esercizi extra-alberghieri

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli agriturismi, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)

L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.

Fatturato

Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato

Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.

Notti

Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).

Paese di residenza

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute (solo se le cure o i trattamenti in oggetto sono prescritti o consigliati dal medico).
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2009	5.224	732.860	17.818	1.176.432	10.934	319.347	33.976	2.228.639	37,7
2010	5.445	767.867	17.953	1.176.187	10.601	309.288	33.999	2.253.342	38,0
2011	5.609	785.766	18.043	1.167.106	10.266	300.131	33.918	2.253.003	37,9
2012	5.747	800.417	18.034	1.159.737	9.947	290.550	33.728	2.250.704	37,7
2013 - PER REGIONE									
Piemonte	209	25.789	818	46.758	491	11.980	1.518	84.527	19,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	49	4.426	266	14.296	151	4.036	466	22.758	178,0
Liguria	128	15.277	711	34.967	646	14.502	1.485	64.746	41,4
Lombardia	608	90.853	1.414	80.362	808	19.737	2.830	190.952	19,5
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	600	47.706	3.218	146.276	1.669	43.394	5.487	237.376	228,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>415</i>	<i>29.259</i>	<i>2.286</i>	<i>83.487</i>	<i>1.258</i>	<i>30.876</i>	<i>3.959</i>	<i>143.622</i>	<i>281,8</i>
<i>Trento</i>	<i>185</i>	<i>18.447</i>	<i>932</i>	<i>62.789</i>	<i>411</i>	<i>12.518</i>	<i>1.528</i>	<i>93.754</i>	<i>176,8</i>
Veneto	559	79.876	1.517	101.028	979	31.685	3.055	212.589	43,5
Friuli-Venezia Giulia	97	10.733	384	23.283	257	6.730	738	40.746	33,3
Emilia-Romagna	441	57.799	2.719	196.711	1.293	47.389	4.453	301.899	69,0
Toscana	501	66.671	1.608	106.017	753	22.068	2.862	194.756	52,7
Umbria	83	8.470	284	15.634	190	5.086	557	29.190	32,9
Marche	116	12.655	540	39.834	231	9.391	887	61.880	40,0
Lazio	471	82.535	923	62.957	643	19.069	2.037	164.561	29,6
Abruzzo	102	11.301	461	32.349	223	6.494	786	50.144	38,2
Molise	25	2.192	52	3.210	32	779	109	6.181	19,7
Campania	511	59.514	864	46.029	320	9.478	1.695	115.021	19,9
Puglia	353	47.314	516	45.023	146	3.926	1.015	96.263	23,8
Basilicata	54	10.513	123	11.319	60	1.808	237	23.640	41,0
Calabria	232	44.046	459	53.862	131	4.865	822	102.773	52,5
Sicilia	386	61.901	672	56.750	287	7.902	1.345	126.553	25,3
Sardegna	278	59.916	513	44.195	141	3.157	932	107.268	65,4
Nord-ovest	994	136.345	3.209	176.383	2.096	50.255	6.299	362.983	22,9
Nord-est	1.697	196.114	7.838	467.298	4.198	129.198	13.733	792.610	68,8
Centro	1.171	170.331	3.355	224.442	1.817	55.614	6.343	450.387	38,6
Sud	1.277	174.880	2.475	191.792	912	27.350	4.664	394.022	28,2
Isole	664	121.817	1.185	100.945	428	11.059	2.277	233.821	35,2
ITALIA	5.803	799.487	18.062	1.160.860	9.451	273.476	33.316	2.233.823	37,4

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Per gli anni 2009 e 2010 popolazione intercensuaria al 1° gennaio; per l'anno 2011, 2012 e 2013 popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2009	2.573	1.324.381	69.225	551.177	15.230	194.115	3.963	198.142	20.463	103.905	111.454	2.371.720	40,1
2010	2.610	1.353.729	71.130	560.368	16.639	215.707	4.085	198.497	21.852	117.209	116.316	2.445.510	41,2
2011	2.659	1.367.044	71.975	573.420	17.137	224.086	4.177	202.258	23.857	122.253	119.805	2.489.061	41,9
2012	2.670	1.358.044	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	25.241	129.035	123.500	2.511.897	42,1
2013 - PER REGIONE													
Piemonte	174	52.134	1.041	14.871	872	10.450	549	21.962	1.585	7.007	4.221	106.424	24,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	84	18.739	164	2.538	43	495	163	7.910	166	733	620	30.415	237,9
Liguria	154	59.848	954	11.767	443	5.077	166	8.880	980	3.816	2.697	89.388	57,1
Lombardia	210	90.342	1.548	26.405	589	9.133	364	17.119	1.805	9.068	4.516	152.067	15,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	247	53.115	3.261	40.599	3.075	27.927	305	14.414	267	1.546	7.155	137.601	132,3
<i>Bozano/ Bozen</i>	44	12.967	2.833	23.430	2.766	23.791	73	3.382	-	-	5.716	63.570	124,7
<i>Trento</i>	203	40.148	428	17.169	309	4.136	232	11.032	267	1.546	1.439	74.031	139,6
Veneto	188	226.848	47.851	222.444	882	12.636	489	23.877	2.901	14.261	52.311	500.066	102,4
Friuli-V. Giulia	32	29.722	3.733	52.399	305	4.219	117	8.760	515	2.565	4.702	97.665	79,9
Emilia- Romagna	124	91.764	1.599	22.759	790	9.938	355	18.431	1.869	7.959	4.737	150.851	34,5
Toscana	245	178.278	4.477	73.820	4.661	64.983	408	20.937	-	-	9.791	338.018	91,5
Umbria	41	11.973	959	11.731	1.296	20.315	271	11.447	776	3.867	3.343	59.333	66,9
Marche	198	83.090	446	11.320	1.084	17.051	146	12.213	1.426	7.353	3.300	131.027	84,8
Lazio	127	78.831	2.403	22.396	526	7.999	478	20.645	3.655	16.217	7.189	146.088	26,3
Abruzzo	78	41.102	347	4.849	358	4.519	39	1.340	776	4.752	1.598	56.562	43,1
Molise	16	2.407	92	703	81	1.057	25	812	131	593	345	5.572	17,8
Campania	166	60.855	832	8.400	694	7.003	415	6.087	1.338	6.680	3.445	89.025	15,4
Puglia	214	95.943	749	25.100	364	8.793	36	2.293	2.647	19.307	4.010	151.436	37,4
Basilicata	17	9.302	135	1.658	139	2.500	16	839	205	1.174	512	15.473	26,9
Calabria	137	65.478	234	3.959	469	6.575	58	2.767	1.168	6.293	2.066	85.072	43,4
Sicilia	101	32.730	1.233	16.393	472	8.512	155	5.408	2.363	14.815	4.324	77.858	15,6
Sardegna	89	45.578	456	11.673	607	6.377	44	1.605	2.127	9.183	3.323	74.416	45,4
Nord-ovest	622	221.063	3.707	55.581	1.947	25.155	1.242	55.871	4.536	20.624	12.054	378.294	23,8
Nord-est	591	401.449	56.444	338.201	5.052	54.720	1.266	65.482	5.552	26.331	68.905	886.183	76,9
Centro	611	352.172	8.285	119.267	7.567	110.348	1.303	65.242	5.857	27.437	23.623	674.466	57,7
Sud	628	275.087	2.389	44.669	2.105	30.447	589	14.138	6.265	38.799	11.976	403.140	28,8
Isole	190	78.308	1.689	28.066	1.079	14.889	199	7.013	4.490	23.998	7.647	152.274	22,9
ITALIA	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357	41,8

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Per gli anni 2009 e 2010 popolazione intercensuaria al 1° gennaio; per l'anno 2011, 2012 e 2013 popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2009	54.375.079	211.268.511	3,89	41.124.722	159.493.866	3,88	95.499.801	370.762.377	3,88
2010	55.019.507	210.340.052	3,82	43.794.338	165.202.498	3,77	98.813.845	375.542.550	3,80
2011	56.263.060	210.420.670	3,74	47.460.809	176.474.062	3,72	103.723.869	386.894.732	3,73
2012	54.994.582	200.116.495	3,64	48.738.575	180.594.988	3,71	103.733.157	380.711.483	3,67
2013 - PER REGIONE									
Piemonte	2.787.209	7.636.020	2,74	1.490.737	5.054.548	3,39	4.277.946	12.690.568	2,97
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	628.351	1.863.062	2,97	344.385	1.117.940	3,25	972.736	2.981.002	3,06
Liguria	2.122.095	7.918.749	3,73	1.685.872	5.230.950	3,10	3.807.967	13.149.699	3,45
Lombardia	6.622.406	14.660.168	2,21	6.989.200	19.300.473	2,76	13.611.606	33.960.641	2,49
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.191.536	18.460.108	4,40	5.299.763	26.039.520	4,91	9.491.299	44.499.628	4,69
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.109.492</i>	<i>9.343.788</i>	<i>4,43</i>	<i>3.931.187</i>	<i>19.673.258</i>	<i>5,00</i>	<i>6.040.679</i>	<i>29.017.046</i>	<i>4,80</i>
<i>Trento</i>	<i>2.082.044</i>	<i>9.116.320</i>	<i>4,38</i>	<i>1.368.576</i>	<i>6.366.262</i>	<i>4,65</i>	<i>3.450.620</i>	<i>15.482.582</i>	<i>4,49</i>
Veneto	5.513.741	20.658.970	3,75	10.471.016	40.877.288	3,90	15.984.757	61.536.258	3,85
Friuli-Venezia Giulia	1.033.256	3.700.614	3,58	1.027.529	4.141.763	4,03	2.060.785	7.842.377	3,81
Emilia-Romagna	6.533.065	26.611.060	4,07	2.504.803	9.838.480	3,93	9.037.868	36.449.540	4,03
Toscana	5.305.323	19.530.366	3,68	6.747.165	23.166.029	3,43	12.052.488	42.696.395	3,54
Umbria	1.549.448	3.613.737	2,33	633.083	2.072.217	3,27	2.182.531	5.685.954	2,61
Marche	1.835.035	9.057.229	4,94	389.313	1.960.732	5,04	2.224.348	11.017.961	4,95
Lazio	3.634.164	10.164.520	2,80	6.664.244	20.516.459	3,08	10.298.408	30.680.979	2,98
Abruzzo	1.322.554	5.958.046	4,50	188.658	980.193	5,20	1.511.212	6.938.239	4,59
Molise	134.957	408.546	3,03	12.924	42.854	3,32	147.881	451.400	3,05
Campania	2.483.608	9.606.970	3,87	1.876.610	8.115.338	4,32	4.360.218	17.722.308	4,06
Puglia	2.579.750	10.912.527	4,23	607.990	2.446.689	4,02	3.187.740	13.359.216	4,19
Basilicata	462.116	1.776.900	3,85	70.550	172.223	2,44	532.666	1.949.123	3,66
Calabria	1.218.136	6.339.422	5,20	254.330	1.663.416	6,54	1.472.466	8.002.838	5,43
Sicilia	2.470.358	7.342.792	2,97	2.003.018	7.148.069	3,57	4.473.376	14.490.861	3,24
Sardegna	1.172.186	5.772.427	4,92	1.002.046	4.908.201	4,90	2.174.232	10.680.628	4,91
Nord-ovest	12.160.061	32.077.999	2,64	10.510.194	30.703.911	2,92	22.670.255	62.781.910	2,77
Nord-est	17.271.598	69.430.752	4,02	19.303.111	80.897.051	4,19	36.574.709	150.327.803	4,11
Centro	12.323.970	42.365.852	3,44	14.433.805	47.715.437	3,31	26.757.775	90.081.289	3,37
Sud	8.201.121	35.002.411	4,27	3.011.062	13.420.713	4,46	11.212.183	48.423.124	4,32
Isole	3.642.544	13.115.219	3,60	3.005.064	12.056.270	4,01	6.647.608	25.171.489	3,79
ITALIA	53.599.294	191.992.233	3,58	50.263.236	184.793.382	3,68	103.862.530	376.785.615	3,63

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2009	43.698.082	139.789.528	3,20	32.632.696	106.828.579	3,27	76.330.778	246.618.107	3,23
2010	44.353.731	139.546.950	3,15	35.020.415	111.551.526	3,19	79.374.146	251.098.476	3,16
2011	45.072.135	139.896.825	3,10	37.983.634	120.014.027	3,16	83.055.769	259.910.852	3,13
2012	43.777.264	132.909.800	3,04	38.867.517	122.700.343	3,16	82.644.781	255.610.143	3,09
2013 - PER REGIONE									
Piemonte	2.219.347	5.168.165	2,33	1.110.300	3.097.513	2,79	3.329.647	8.265.678	2,48
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	429.254	1.244.282	2,90	251.206	913.401	3,64	680.460	2.157.683	3,17
Liguria	1.691.531	5.467.523	3,23	1.352.539	3.792.027	2,80	3.044.070	9.259.550	3,04
Lombardia	5.933.070	11.400.448	1,92	6.174.569	15.028.780	2,43	12.107.639	26.429.228	2,18
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.416.921	14.282.357	4,18	4.234.555	20.046.777	4,73	7.651.476	34.329.134	4,49
Bolzano/Bozen	1.746.735	7.257.887	4,16	3.224.556	15.663.333	4,86	4.971.291	22.921.220	4,61
Trento	1.670.186	7.024.470	4,21	1.009.999	4.383.444	4,34	2.680.185	11.407.914	4,26
Veneto	3.866.856	9.946.125	2,57	7.298.271	19.598.983	2,69	11.165.127	29.545.108	2,65
Friuli-Venezia Giulia	719.667	1.808.017	2,51	699.370	2.009.621	2,87	1.419.037	3.817.638	2,69
Emilia-Romagna	5.670.335	20.938.058	3,69	2.186.588	7.817.528	3,58	7.856.923	28.755.586	3,66
Toscana	3.605.706	9.818.400	2,72	4.875.441	12.972.342	2,66	8.481.147	22.790.742	2,69
Umbria	1.069.593	2.027.878	1,90	438.843	943.055	2,15	1.508.436	2.970.933	1,97
Marche	1.207.341	4.166.238	3,45	267.983	1.014.725	3,79	1.475.324	5.180.963	3,51
Lazio	3.123.762	7.511.495	2,40	6.081.897	18.256.322	3,00	9.205.659	25.767.817	2,80
Abruzzo	1.067.798	3.964.853	3,71	141.375	608.635	4,31	1.209.173	4.573.488	3,78
Molise	109.970	239.784	2,18	10.505	31.741	3,02	120.475	271.525	2,25
Campania	2.202.171	7.561.833	3,43	1.676.175	7.123.491	4,25	3.878.346	14.685.324	3,79
Puglia	1.913.092	6.434.197	3,36	469.226	1.627.817	3,47	2.382.318	8.062.014	3,38
Basilicata	366.436	1.229.712	3,36	58.962	139.685	2,37	425.398	1.369.397	3,22
Calabria	1.039.813	4.976.336	4,79	221.910	1.430.215	6,45	1.261.723	6.406.551	5,08
Sicilia	2.059.393	5.927.410	2,88	1.680.229	6.120.857	3,64	3.739.622	12.048.267	3,22
Sardegna	937.996	4.315.949	4,60	759.240	3.756.773	4,95	1.697.236	8.072.722	4,76
Nord-ovest	10.273.202	23.280.418	2,27	8.888.614	22.831.721	2,57	19.161.816	46.112.139	2,41
Nord-est	13.673.779	46.974.557	3,44	14.418.784	49.472.909	3,43	28.092.563	96.447.466	3,43
Centro	9.006.402	23.524.011	2,61	11.664.164	33.186.444	2,85	20.670.566	56.710.455	2,74
Sud	6.699.280	24.406.715	3,64	2.578.153	10.961.584	4,25	9.277.433	35.368.299	3,81
Isole	2.997.389	10.243.359	3,42	2.439.469	9.877.630	4,05	5.436.858	20.120.989	3,70
ITALIA	42.650.052	128.429.060	3,01	39.989.184	126.330.288	3,16	82.639.236	254.759.348	3,08

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2009	10.676.997	71.478.983	6,69	8.492.026	52.665.287	6,20	19.169.023	124.144.270	6,48
2010	10.665.776	70.793.102	6,64	8.773.923	53.650.972	6,11	19.439.699	124.444.074	6,40
2011	11.190.925	70.523.845	6,30	9.477.175	56.460.035	5,96	20.668.100	126.983.880	6,14
2012	11.217.318	67.206.695	5,99	9.871.058	57.894.645	5,87	21.088.376	125.101.340	5,93
2013 - PER REGIONE									
Piemonte	567.862	2.467.855	4,35	380.437	1.957.035	5,14	948.299	4.424.890	4,67
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	199.097	618.780	3,11	93.179	204.539	2,20	292.276	823.319	2,82
Liguria	430.564	2.451.226	5,69	333.333	1.438.923	4,32	763.897	3.890.149	5,09
Lombardia	689.336	3.259.720	4,73	814.631	4.271.693	5,24	1.503.967	7.531.413	5,01
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	774.615	4.177.751	5,39	1.065.208	5.992.743	5,63	1.839.823	10.170.494	5,53
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>362.757</i>	<i>2.085.901</i>	<i>5,75</i>	<i>706.631</i>	<i>4.009.925</i>	<i>5,67</i>	<i>1.069.388</i>	<i>6.095.826</i>	<i>5,70</i>
<i>Trento</i>	<i>411.858</i>	<i>2.091.850</i>	<i>5,08</i>	<i>358.577</i>	<i>1.982.818</i>	<i>5,53</i>	<i>770.435</i>	<i>4.074.668</i>	<i>5,29</i>
Veneto	1.646.885	10.712.845	6,50	3.172.745	21.278.305	6,71	4.819.630	31.991.150	6,64
Friuli-Venezia Giulia	313.589	1.892.597	6,04	328.159	2.132.142	6,50	641.748	4.024.739	6,27
Emilia-Romagna	862.730	5.673.002	6,58	318.215	2.020.952	6,35	1.180.945	7.693.954	6,52
Toscana	1.699.617	9.711.966	5,71	1.871.724	10.193.687	5,45	3.571.341	19.905.653	5,57
Umbria	479.855	1.585.859	3,30	194.240	1.129.162	5,81	674.095	2.715.021	4,03
Marche	627.694	4.890.991	7,79	121.330	946.007	7,80	749.024	5.836.998	7,79
Lazio	510.402	2.653.025	5,20	582.347	2.260.137	3,88	1.092.749	4.913.162	4,50
Abruzzo	254.756	1.993.193	7,82	47.283	371.558	7,86	302.039	2.364.751	7,83
Molise	24.987	168.762	6,75	2.419	11.113	4,59	27.406	179.875	6,56
Campania	281.437	2.045.137	7,27	200.435	991.847	4,95	481.872	3.036.984	6,30
Puglia	666.658	4.478.330	6,72	138.764	818.872	5,90	805.422	5.297.202	6,58
Basilicata	95.680	547.188	5,72	11.588	32.538	2,81	107.268	579.726	5,40
Calabria	178.323	1.363.086	7,64	32.420	233.201	7,19	210.743	1.596.287	7,57
Sicilia	410.965	1.415.382	3,44	322.789	1.027.212	3,18	733.754	2.442.594	3,33
Sardegna	234.190	1.456.478	6,22	242.806	1.151.428	4,74	476.996	2.607.906	5,47
Nord-ovest	1.886.859	8.797.581	4,66	1.621.580	7.872.190	4,85	3.508.439	16.669.771	4,75
Nord-est	3.597.819	22.456.195	6,24	4.884.327	31.424.142	6,43	8.482.146	53.880.337	6,35
Centro	3.317.568	18.841.841	5,68	2.769.641	14.528.993	5,25	6.087.209	33.370.834	5,48
Sud	1.501.841	10.595.696	7,06	432.909	2.459.129	5,68	1.934.750	13.054.825	6,75
Isole	645.155	2.871.860	4,45	565.595	2.178.640	3,85	1.210.750	5.050.500	4,17
ITALIA	10.949.242	63.563.173	5,81	10.274.052	58.463.094	5,69	21.223.294	122.026.267	5,75

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2013

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2009	76.330.778	246.618.107	19.169.023	124.144.270	95.499.801	370.762.377
2010	79.374.146	251.098.476	19.439.699	124.444.074	98.813.845	375.542.550
2011	83.055.769	259.910.852	20.668.100	126.983.880	103.723.869	386.894.732
2012	82.644.781	255.610.143	21.088.376	125.101.340	103.733.157	380.711.483
2013 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	42.650.052	128.429.060	10.949.242	63.563.173	53.599.294	191.992.233
Austria	1.616.711	5.580.473	497.137	2.786.815	2.113.848	8.367.288
Belgio	875.174	3.366.983	261.112	1.512.740	1.136.286	4.879.723
Bulgaria	140.210	397.097	15.515	80.375	155.725	477.472
Cipro	20.554	62.377	2.789	10.525	23.343	72.902
Danimarca	359.724	1.377.381	259.512	2.023.802	619.236	3.401.183
Estonia	40.547	124.636	8.973	30.233	49.520	154.869
Finlandia	217.899	752.774	39.967	168.740	257.866	921.514
Francia	3.120.628	9.028.387	758.627	2.871.843	3.879.255	11.900.230
Germania	7.094.037	30.750.733	3.235.234	21.474.216	10.329.271	52.224.949
Grecia	273.558	746.876	25.731	109.353	299.289	856.229
Irlanda	297.695	1.144.569	68.651	439.981	366.346	1.584.550
Lettonia	47.671	141.985	11.545	43.268	59.216	185.253
Lituania	88.485	250.823	19.582	68.280	108.067	319.103
Lussemburgo	64.691	281.035	10.828	57.445	75.519	338.480
Malta	70.165	225.388	12.229	41.494	82.394	266.882
Paesi Bassi	931.599	3.228.291	993.418	7.915.925	1.925.017	11.144.216
Polonia	730.935	2.455.369	250.416	1.508.256	981.351	3.963.625
Portogallo	203.489	554.871	25.364	88.888	228.853	643.759
Regno Unito	2.498.185	9.242.919	457.077	2.138.810	2.955.262	11.381.729
Repubblica Ceca	385.291	1.593.566	265.906	1.653.427	651.197	3.246.993
Romania	436.193	1.499.327	64.597	490.950	500.790	1.990.277
Slovacchia	97.645	398.823	62.154	422.353	159.799	821.176
Slovenia	155.819	428.486	56.778	226.910	212.597	655.396
Spagna	1.398.327	3.745.545	216.512	720.045	1.614.839	4.465.590
Svezia	506.766	1.852.668	108.955	521.228	615.721	2.373.896
Ungheria	259.329	794.124	104.319	601.645	363.648	1.395.769
Totale	64.581.379	208.454.566	18.782.170	111.570.720	83.363.549	320.025.286
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Croazia	149.421	419.708	23.461	120.553	172.882	540.261
Islanda	19.474	81.627	3.198	15.280	22.672	96.907
Norvegia	338.409	1.178.537	69.255	355.652	407.664	1.534.189
Russia	1.753.193	6.252.558	173.718	858.620	1.926.911	7.111.178
Svizzera	1.780.438	6.238.370	534.121	2.965.945	2.314.559	9.204.315
Turchia	305.028	741.862	25.424	103.286	330.452	845.148
Altri paesi europei	94.1382	2.685.590	114.872	673.265	1.056.254	3.358.855
Totale	5.287.345	17.598.252	944.049	5.092.601	6.231.394	22.690.853
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	44.745	148.615	4.215	31.418	48.960	180.033
Paesi dell'Africa Mediterranea	114.963	353.809	11.431	112.389	126.394	466.198
Sudafrica	75.318	215.482	16.328	58.682	91.646	274.164
Altri paesi dell'Africa	109.183	416.677	14.454	189.424	123.637	606.101
Stati Uniti d'America	3.984.822	9.815.277	558.114	1.910.781	4.542.936	11.726.058
Canada	605.987	1.594.486	118.619	414.607	724.606	2.009.093
Messico	196.605	440.945	25.256	82.627	221.861	523.572
Venezuela	66.410	191.224	8.142	32.182	74.552	223.406
Brasile	670.847	1.571.282	76.218	259.353	747.065	1.830.635
Argentina	339.271	787.033	46.108	142.301	385.379	929.334
Altri paesi dell'America latina	302.869	718.837	42.338	164.369	345.207	883.206
Israele	301.286	909.597	50.273	186.258	351.559	1.095.855
Altri paesi del Medio Oriente	303.964	864.803	19.889	115.912	323.853	980.715
Cina	1.760.320	2.536.935	89.886	292.926	1.850.206	2.829.861
Corea del Sud	398.919	651.930	40.028	98.357	438.947	750.287
Giappone	1.361.430	2.567.519	70.621	197.649	1.432.051	2.765.168
India	259.173	519.179	20.059	88.794	279.232	607.973
Altri paesi dell'Asia	603.945	1.279.202	57.232	227.827	661.177	1.507.029
Australia	702.333	1.758.300	168.524	534.408	870.857	2.292.708
Nuova Zelanda	88.588	235.817	27.146	84.883	115.734	320.700
Altri paesi	479.534	1.129.581	32.194	137.799	511.728	1.267.380
Totale	12.770.512	28.706.530	1.497.075	5.362.946	14.267.587	34.069.476
TOTALE PAESI ESTERI	39.989.184	126.330.288	10.274.052	58.463.094	50.263.236	184.793.382
TOTALE GENERALE	82.639.236	254.759.348	21.223.294	122.026.267	103.862.530	376.785.615

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2013

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2009	211.268.511	57,0	3,89	159.493.866	43,0	3,88	370.762.377	100,0	3,88
2010	210.340.052	56,0	3,82	165.202.498	44,0	3,77	375.542.550	100,0	3,80
2011	210.420.670	54,4	3,74	176.474.062	45,6	3,72	386.894.732	100,0	3,73
2012	200.116.495	52,6	3,64	180.594.988	47,4	3,71	380.711.483	100,0	3,67
2013 - PER MESE									
Gennaio	8.400.938	4,4	2,95	6.302.260	3,4	3,65	14.703.198	3,9	3,21
Febbraio	7.792.588	4,1	2,64	7.413.411	4,0	3,53	15.205.999	4,0	3,01
Marzo	9.389.380	4,9	2,49	9.707.909	5,3	3,16	19.097.289	5,1	2,79
Aprile	9.417.471	4,9	2,41	10.465.808	5,7	2,90	19.883.279	5,3	2,65
Maggio	10.053.955	5,2	2,51	18.894.202	10,2	3,30	28.948.157	7,7	2,98
Giugno	22.084.072	11,5	3,59	20.623.221	11,2	3,58	42.707.293	11,3	3,58
Luglio	35.318.464	18,4	5,10	33.182.118	18,0	4,45	68.500.582	18,2	4,76
Agosto	48.658.213	25,3	5,60	30.994.124	16,8	4,47	79.652.337	21,1	5,10
Settembre	16.877.569	8,8	3,64	23.408.735	12,7	3,80	40.286.304	10,7	3,73
Ottobre	8.167.341	4,3	2,48	13.319.167	7,2	3,16	21.486.508	5,7	2,86
Novembre	7.141.850	3,7	2,37	5.157.340	2,8	2,83	12.299.190	3,3	2,54
Dicembre	8.690.392	4,5	2,56	5.325.087	2,9	3,15	14.015.479	3,7	2,75
Totale	191.992.233	100,0	3,58	184.793.382	100,0	3,68	376.785.615	100,0	3,63

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2013

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2013/2012 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 27					
Italia	191.992.233	184.793.382	376.785.615	49,0	-1,0
Austria	32.253.827	78.433.546	110.687.373	70,9	1,0
Belgio	14.936.459	16.511.721	31.448.180	52,5	0,1
Bulgaria	7.247.048	14.370.426	21.617.474	66,5	6,7
Cipro	895.939	13.152.590	14.048.529	93,6	-3,6
Danimarca	18.586.564	9.914.273	28.500.837	34,8	1,6
Estonia	1.824.707	3.909.326	5.734.033	68,2	3,4
Finlandia	14.380.610	5.860.447	20.241.057	29,0	-0,4
Francia	275.874.900	132.251.135	408.126.035	32,4	1,9
Germania	283.679.063	71.191.942	354.871.005	20,1	1,3
Grecia	20.372.898	71.537.744	91.910.642	77,8	17,6
Irlanda	17.414.628	10.871.806	28.286.434	38,4	-2,1
Lettonia	1.135.758	2.639.434	3.775.192	69,9	6,4
Lituania	3.182.855	2.906.201	6.089.056	47,7	6,1
Lussemburgo	324.357	2.313.124	2.637.481	87,7	8,0
Malta	328.740	8.172.407	8.501.147	96,1	8,5
Paesi Bassi	64.303.624	31.770.508	96.074.132	33,1	14,3
Polonia	50.488.184	12.471.268	62.959.452	19,8	1,5
Portogallo	17.809.486	32.078.773	49.888.259	64,3	6,6
Regno Unito (a)	198.109.000	105.455.528	303.564.528	34,7	31,6
Repubblica Ceca	21.163.383	22.144.896	43.308.279	51,1	9,5
Romania	15.830.616	3.471.152	19.301.768	18,0	1,1
Slovacchia	7.068.043	4.277.598	11.345.641	37,7	5,3
Slovenia	3.583.709	5.887.862	9.471.571	62,2	0,7
Spagna	136.764.221	252.447.766	389.211.987	64,9	1,7
Svezia	38.267.737	11.442.690	49.710.427	23,0	2,3
Ungheria	12.443.265	11.982.883	24.426.148	49,1	5,4
Ue 27	1.450.261.854	1.122.260.428	2.572.522.282	43,6	2,2
PAESI NON UE 27					
Croazia	5.039.396	59.378.896	64.418.292	92,2	3,6
Liechtenstein	2.812	132.491	135.303	97,9	-4,1
Islanda	914.433	3.366.252	4.280.685	78,6	15,1
Norvegia (a)	21.974.364	7.940.468	29.914.832	26,5	2,9

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) Regno Unito e Norvegia: dati non disponibili, anno 2013. Si riportano i dati 2012.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2010	50.380	45,7	43.514	39,5	93.894	85,3	16.179	14,7	110.073	100,0
2011	42.294	45,5	37.517	40,4	79.811	85,8	13.160	14,2	92.972	100,0
2012	38.117	44,4	36.184	42,2	74.301	86,6	11.525	13,4	85.825	100,0
2013	33.122	47,3	28.794	41,1	61.916	88,3	8.167	11,7	70.083	100,0
ANNO 2014 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	5.182	20,4	3.504	11,9	8.686	15,8	1.932	23,8	10.619	16,9
Aprile-giugno	7.611	29,9	5.763	19,6	13.374	24,4	2.623	32,3	15.997	25,4
Luglio-settembre	6.871	27,0	17.245	58,7	24.115	44,0	1.612	19,9	25.727	40,9
Ottobre-dicembre	5.789	22,7	2.851	9,7	8.641	15,8	1.944	24,0	10.585	16,8
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	12.825	50,4	8.342	28,4	21.167	38,6	3.141	38,7	24.308	38,6
Centro	5.939	23,3	4.308	14,7	10.247	18,7	2.036	25,1	12.283	19,5
Mezzogiorno	3.984	15,7	8.464	28,8	12.448	22,7	1.117	13,8	13.565	21,6
Italia	22.747	89,4	21.114	71,9	43.862	80,0	6.294	77,6	50.155	79,7
Paesi Unione europea (b)	2.406	9,5	4.997	17,0	7.402	13,5	1.212	14,9	8.615	13,7
Altri paesi europei	258	1,0	1.401	4,8	1.658	3,0	250	3,1	1.909	3,0
Resto del mondo	42	0,2	1.851	6,3	1.893	3,5	355	4,4	2.248	3,6
Estero	2.706	10,6	8.248	28,1	10.954	20,0	1.818	22,4	12.772	20,3
TOTALE	25.453	100,0	29.363	100,0	54.816	100,0	8.112	100,0	62.927	100,0
NOTTI										
2010	96.501	17,2	398.311	70,8	494.811	88,0	67.400	12,0	562.211	100,0
2011	80.612	16,3	360.209	73,0	440.821	89,4	52.379	10,6	493.200	100,0
2012	74.386	14,7	386.056	76,2	460.442	90,8	46.426	9,2	506.868	100,0
2013	61.550	16,7	282.178	76,5	343.728	93,2	25.028	6,8	368.756	100,0
ANNO 2014 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	9.305	19,2	31.740	10,9	41.045	12,1	5.313	20,5	46.358	12,7
Aprile-giugno	15.770	32,6	41.762	14,3	57.532	16,9	8.156	31,4	65.688	18,0
Luglio-settembre	12.339	25,5	194.997	66,9	207.336	61,0	5.686	21,9	213.021	58,2
Ottobre-dicembre	10.965	22,7	22.972	7,9	33.937	10,0	6.778	26,1	40.715	11,1
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	24.195	50,0	71.544	24,5	95.739	28,2	6.111	23,6	101.851	27,8
Centro	10.310	21,3	44.341	15,2	54.652	16,1	5.752	22,2	60.403	16,5
Mezzogiorno	7.493	15,5	88.799	30,5	96.292	28,3	3.303	12,7	99.595	27,2
Italia	41.998	86,8	204.685	70,2	246.683	72,6	15.167	58,5	261.849	71,6
Paesi Unione europea (b)	5.607	11,6	43.509	14,9	49.116	14,5	4.124	15,9	53.240	14,6
Altri paesi europei	646	1,3	19.312	6,6	19.958	5,9	1.086	4,2	21.044	5,8
Resto del mondo	126	0,3	23.966	8,2	24.093	7,1	5.555	21,4	29.648	8,1
Estero	6.380	13,2	86.787	29,8	93.167	27,4	10.765	41,5	103.932	28,4
TOTALE	48.378	100,0	291.472	100,0	339.850	100,0	25.932	100,0	365.782	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2014. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni dal 2010 al 2013 differiscono da quelle diffuse lo scorso anno.

(b) La Croazia, entrata a far parte dell'Unione europea dal 1° luglio 2013, è inclusa nella voce "Paesi Unione Europea" a partire dall'anno 2014.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2014, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2010	1,9	9,2	5,3	4,2	5,1
2011	1,9	9,6	5,5	4,0	5,3
2012	2,0	10,7	6,2	4,0	5,9
2013	1,9	9,8	5,6	3,1	5,3
2014 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	1,8	9,7	5,6	2,4	5,2
Estero	2,4	10,5	8,5	5,9	8,1
Totale	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2014. Per superare il break dovuto al cambio di indagine (fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana) avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite agli anni dal 2010 al 2013 differiscono da quelle diffuse lo scorso anno.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	9.503	37,3	10.756	36,6	20.259	37,0	6.600	81,4	26.859	42,7
Alberghi (b)	7.844	30,8	7.077	24,1	14.922	27,2	6.014	74,1	20.936	33,3
Altre strutture collettive (c)	1.659	6,5	3.679	12,5	5.337	9,7	586	7,2	5.923	9,4
Alloggi privati	15.950	62,7	18.606	63,4	34.557	63,0	1.511	18,6	36.068	57,3
Abitazioni/stanze in affitto (d)	2.592	10,2	3.901	13,3	6.493	11,8	709	8,7	7.202	11,4
Abitazioni di proprietà (e)	1.866	7,3	3.115	10,6	4.981	9,1	41	0,5	5.022	8,0
Abitazioni di parenti o amici	10.477	41,2	10.575	36,0	21.052	38,4	541	6,7	21.593	34,3
Altri alloggi privati	1.016	4,0	1.015	3,5	2.031	3,7	220	2,7	2.251	3,6
TOTALE	25.453	100,0	29.363	100,0	54.816	100,0	8.112	100,0	62.927	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2014.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	2.858	4,7	2.577	4,3	5.137	8,5	850	1,4	5.747	9,5
Aprile-giugno	4.612	7,6	4.203	7,0	8.291	13,7	1.103	1,8	9.056	15,0
Luglio-settembre	4.758	7,9	16.248	26,9	18.995	31,4	950	1,6	19.376	32,1
Ottobre-dicembre	3.934	6,5	3.363	5,6	6.930	11,5	886	1,5	7.619	12,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	2.437	8,8	3.801	13,8	5.767	20,9	468	1,7	6.053	21,9
Centro	959	8,0	1.473	12,3	2.202	18,4	268	2,2	2.348	19,6
Mezzogiorno	644	3,1	1.323	6,3	1.869	9,0	211	1,0	2.049	9,8
Italia	4.040	6,7	6.598	10,9	9.838	16,3	947	1,6	10.450	17,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2014. Poiché l'indicatore sui turisti trimestrali non è stato oggetto di ricostruzione in serie storica, il dato del 2014 non può essere confrontato con quello degli anni precedenti.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.

